



### **Rocchetta**

Rocchetta si trova ad un'altitudine di circa 800 metri, vicino al fiume Tissino che sfocia nel fiume Nera e sulla strada tra Borgo Cerreto e Monteleone di Spoleto leggermente fuori mano. Il nome stesso del paese "Rocchetta" significa piccola fortezza.

Al giorno d'oggi, non si può vedere quasi nulla dell'antica fortezza, ma di quasi nessuna fortezza della zona esiste oggi una "fotografia" così ben conservata del suo aspetto medievale come nel caso di Rocchetta. Si tratta dell'affresco al di sopra di una finestra dell'altare all'interno della chiesa S. Nicola.

Oggi si riconosce in molte case della piccola frazione del comune di Cerreto lo stile tradizionale di costruzione di quell'epoca.

Rocchetta in passato era un luogo di confine. Come anche nel caso di Triponzo, vicino a Rocchetta confinavano le terre di Spoleto e Norcia e durante il Quattrocento c'erano non pochi conflitti armati tra le due città.



### **Affresco del paese medievale**

Luigi Fausti, dopo svariate ricerche, giunse alla conclusione che il paese di Rocchetta apparteneva

al comune di Cerreto. Nell'anno 1443, però, fu ceduto a Norcia. Nel 1448 il comune di Cerreto chiese l'aiuto militare alla città di Spoleto, dopo che gli abitanti di Norcia, più di una volta, avevano devastato le terre di loro appartenenza. La successiva guerra tra le due città finì con lo status quo nel 1452 – ognuno manteneva le proprie terre. Ma la pace non fu durevole e solo due anni dopo dovettero di nuovo firmare un accordo. Rocchetta rimase parte di Spoleto. Nel 1523 gli abitanti all'interno della fortezza seppero difendersi quando i fuoriusciti della città Spoleto, sotto la guida di Picozzo Brancaloni e Petrone da Vallo, cercarono di conquistare la fortezza. L'assalto non ebbe successo e così Rocchetta dimostrò la propria fedeltà a Spoleto.

Vedi: Luigi Fausti “ I castelli e le ville dell'antico contado e distretto della città di Spoleto” (Vol.: 2) p. 82, Spoleto 1982.



**Rocchetta e il monte Maggio (1416)**

Rocchetta sicuramente non potrà offrire ricchezze o grandi opere d'arte ma complessivamente il paese ha mantenuto le sue caratteristiche medievali. Però non si trovano più i resti dell'antica fortezza e della torre.



**Dettaglio di Rocchetta con i resti di una torre della fortezza**

Al centro del paese, si trova la chiesa S. Giacomo costruita nel Quattrocento. All'interno della chiesa si trovano dipinti del Seicento e del Settecento. Dopo il terremoto del 1815 fu ricostruito l'interno della chiesa. Sull'altare principale si trova una statua ottocentesca dell'apostolo Giacomo. Negli anni Cinquanta, l'altare fu arricchito da una vetrina che si trovava, prima, nella chiesa di S. Nicola. All'interno della chiesa si trova anche una lapide di epoca romana e accanto ad essa si trova lo stemma della città di Spoleto. Anche sulla facciata possiamo vedere lo stemma di Spoleto.

Vedi: il testo di Giampiero Ceccarelli in : Luigi Fausti: I castelli e le ville dell'antico contado e distretto della città di Spoleto (Vol.: 2) p.82, Spoleto 1982.



**Rocchetta vista da sud-est**

Sulla strada che ci porta a Monteleone di Spoleto si trova la chiesa della Madonna del Verde. Questa chiesa fu costruita nel Seicento sui resti di una cappella. Vicino al cimitero, si trova la chiesa S. Nicola.



**Facciata della chiesa di S. Nicola (XIII secolo)**

Come si può leggere all'entrata principale della chiesa, la costruzione risale al tredicesimo secolo. Sulla sinistra della facciata vediamo un'arcata. In questo punto, si trovava prima la campana e, per questo motivo, gli abitanti lo chiamarono 'il campanile a vela'. Una seconda entrata si trova sull'altro lato della chiesa. Visti da fuori, l'abside e il coro sembrano piuttosto una casa con un tetto a uno spiovente.

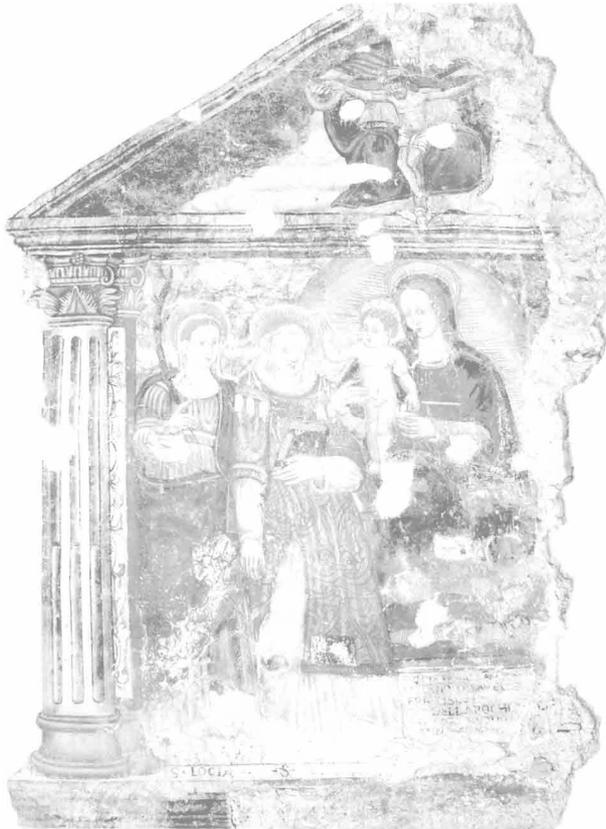


**Cimitero di Rocchetta e entrata laterale di S. Nicola**



### **L'interno di S. Nicola**

L'interno della chiesa è molto sobrio. Guardando in alto, vediamo il soffitto con le travi intrecciate tra di loro. Il pavimento è stato fatto con uno strato di 'pianelli'. Il tempo non ha risparmiato le mura della chiesa e oggi vediamo quasi esclusivamente pareti nude. Si possono ancora ammirare solo resti di alcuni affreschi del Seicento e del Settecento.



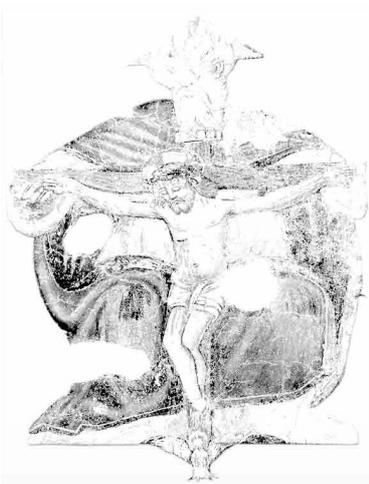
**Sulla parete destra, su un altare, si vede un affresco della Madonna con il bambino tra Santi e, sopra di loro, la Trinità**



**Madonna con il bambino**



**Santa Lucia**



**Trinità (parte destra)**



**Santo (S. Nicola?)**



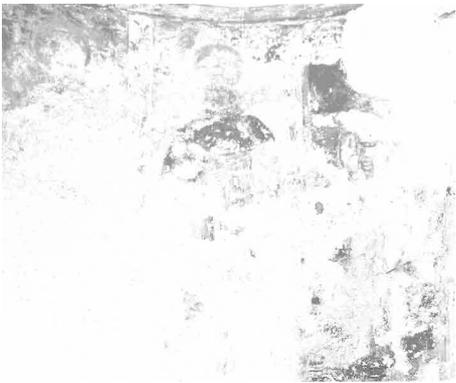
**Madonna con il bambino e due Santi**



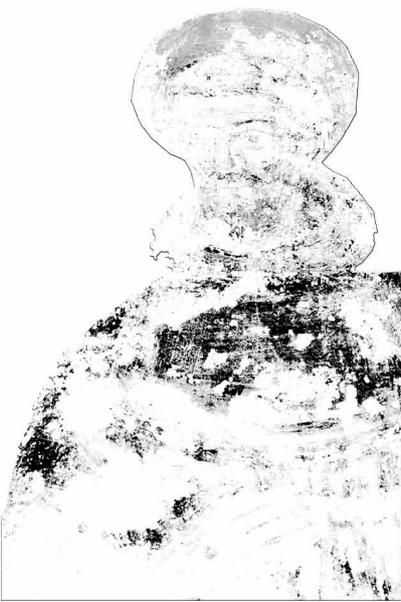
**Nome del donatore dell'affresco**



**Madonna con il bambino  
( frammento dell'affresco di fronte all'entrata laterale, sulla parete sinistra)**



**La parete a sinistra dell'abside – si riconoscono a malapena le rappresentazioni di S. Sebastiano, di S. Francesco e di un Santo non identificato.**



**S. Francesco ( frammento di un affresco)**



**San Sebastiano ( frammento di un affresco)**



**San Sebastiano, vicino alla finestra a destra dell'abside.**



**Decorazioni dell'arco davanti al coro: al centro, l'Agnello di Dio e, su ogni lato, uno stemma. Sul lato sinistro dell'arco, vediamo un frammento dell'Annunciazione.**



**Madonna col bambino e S. Nicola di Bari  
(affresco dell'abside)**



**S. Nicola di Bari  
(frammento dell'affresco dell'abside)**



**S. Nicola di Bari**  
(frammento dell'affresco dell'abside)



**Padre, Spirito Santo e Angelo nell'abside**



**Frammento dell'affresco dell'angelo sinistro dell'abside**



**Padre nell'abside ( frammento dell'affresco)**



**Rocchetta e dintorni**  
**(fotografia scattata dalla strada che va a Monteleone di Spoleto)**



**Resti di un edificio medievale nei pressi di Rocchetta**